STRUTTURA COMMISSARIALE

per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012

Decreto Legge 6 giugno 2012, n.74, come convertito in Legge 1° agosto 2012, n.122

DECRETO N. 192 del 23/12/2021

Identificativo Atto n. 199

Oggetto

PROGETTO GEFO ID [redacted] (CUP N. [redacted]) – [redacted] – POGGIO RUSCO (MN). ORDINANZE COMMISSARIALI 10 SETTEMBRE 2018, N.415 E 30 GENNAIO 2019 N.462 - ATTUAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO DEL 9 GIUGNO 2017 PER IL RICONOSCIMENTO DI CONTRIBUTI PER LA RIPARAZIONE, IL RIPRISTINO O LA RICOSTRUZIONE DI IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO, NONCHÉ PER LA RIPARAZIONE E IL RIACQUISTO DI BENI MOBILI STRUMENTALI ALL'ATTIVITÀ E PER LA RICOSTITUZIONE DELLE SCORTE E DEI PRODOTTI IGP E DOP IN RELAZIONE AGLI EVENTI SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO 2012 - APPROVAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE FINALE E DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI DA LIQUIDARE A SALDO DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTE le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

DATO ATTO che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo, da ultimo, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

VISTO il D.L. 6 giugno 2012, n.74 "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", pubblicato nella G.U. n.131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito DL 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare "*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*" ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso D.L. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Provincie interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art.1, comma 5 e 5-bis).

VISTO l'art.10, comma 15-ter, del D.L. n.83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

CONSIDERATO che l'art.1, comma 5, dello stesso D.L. n.74/2012, così come modificato dall'art.10, comma 15, del D.L. n.83/2012 e successivamente dall'art.6-sexies del D.L. 43/2013, prevedeva che – a supporto dei Commissari – potesse essere costituita apposita

Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art.2 del citato D.L. n.74/2012.

DATO ATTO del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n.3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del DL 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n.51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto legge 6 giugno 2012, n.74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n.122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

RICORDATO che gli eventi sismici del maggio 2012 hanno prodotto ingenti danni al patrimonio edilizio ad uso produttivo insistente nel territorio dell'Oltrepò lombardo, area a forte presenza di attività d'impresa, la cui ripresa assume particolare rilevanza anche per il contesto economico regionale e nazionale.

RICHIAMATE altresì le Ordinanze del sopra citato Commissario delegato:

- 20 febbraio 2013, n.13 con la quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, nonché per la riparazione e il riacquisto dei beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e le sue successive modifiche ed integrazioni;
- 20 febbraio 2013, n.14 con la quale si istituiva a figura del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria – SII, previsto all'art.4 dell'Ordinanza 20 febbraio 2013, n. 13;
- 23 dicembre 2015, n.178 con la quale sono state approvate determinazioni in ordine alla previsione di clausole specifiche da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa cd. «antimafia» e l'implementazione della «Anagrafe degli Esecutori»;
- con le quali si è fornita una prima significativa risposta al panorama produttivo gravemente danneggiato dal sisma, così da consentirne la ripresa delle attività.

DATO ATTO del fatto che il *Comitato di Indirizzo* dei Sindaci dei Comuni terremotati, organo istituzionale di supporto alla attività di coordinamento e di gestione delle azioni necessarie alla ricostruzione nei territori colpiti dal sisma e poste in capo al Commissario, istituito con decreto del Commissario n.5343 del 20 giugno 2013, nella seduta del 19 maggio 2017 e su invito dei Sindaci dei territori maggiormente colpiti, ha manifestato la necessità di effettuare una ricognizione dei bisogni residui legati alla ricostruzione delle attività produttive danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che non avessero mai ricevuto ristoro dei danni subiti.

ATTESO il fatto che il Commissario delegato ha soddisfatto tale richiesta pubblicando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n.26 del 26 giugno 2017, l'Avviso Pubblico 9 giugno 2017 inerente la «*ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali non sia ancora stato richiesto un contributo pubblico finalizzato al loro ripristino*», in forza del quale sono state poi raccolte dagli interessati «*schede di segnalazione del danno*» per diverse tipologie di immobili e danni, ivi comprese quelle relative al sistema produttivo.

RICHIAMATE le Ordinanze Commissariali:

- 7 giugno 2018, n.391 «*Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017. Avviso inerente la ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali non sia ancora stato chiesto un contributo pubblico finalizzato al loro ripristino – Primo provvedimento*», con la quale è stata avviata l'attuazione del più volte citato Avviso Pubblico;
- 1° agosto 2018, n.411 «*Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017, recante: «Avviso inerente la ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali non sia ancora stato chiesto un contributo pubblico finalizzato al loro ripristino» – terzo provvedimento – disposizioni in ordine alle schede danno D ed E presentate ed altri provvedimenti*», mediante la quale – fra l'altro – è stato disposto di agire, per dare ristoro alle imprese danneggiate, attraverso lo strumento degli Aiuti di Piccola Entità, cosiddetto «De Minimis», che possono essere concessi alle imprese senza violare le norme sulla concorrenza e senza obbligo di notifica, nel rispetto delle condizioni di cui ai Regolamenti UE della Commissione n.1407/2013 e n.1408/2013;
- 10 settembre 2018, n.415 "*Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 – quarto provvedimento. Disposizioni concernenti la riapertura dei termini per la presentazione tardiva di domande finalizzate al riconoscimento dei danni e per la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, nonché per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che*

siano state oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 effettuato con l'avviso pubblico del 9 giugno 2017", con la quale è stata consentita una riapertura dei termini per la presentazione di istanze tardive di contributo da parte di attività economiche che abbiano partecipato al processo di ricognizione del fabbisogno residuo effettuato con il più volte citato Avviso Pubblico del 9 giugno 2017;

- 30 gennaio 2019, n.462 "*Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 – Nono provvedimento – Ammissibilità dei beneficiari e criteri per la presentazione dei progetti per il riconoscimento dei danni e per la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, nonché per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti igp e dop e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che siano state oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 effettuato con l'avviso pubblico del 9 giugno 2017*", con la quale – fra l'altro – sono state individuate specifiche modalità di presentazione delle suddette istanze tardive, nonché le prescrizioni necessarie alla valutazione dei progetti presentati e le risorse utili al loro finanziamento.

DATO ATTO del fatto che, a valle della relativa istruttoria di ammissibilità al contributo condotta da uno specifico *Nucleo di Valutazione*, l'istanza GeFO [redacted], correttamente presentata dall'impresa [redacted] è stata oggetto di concessione di un contributo complessivo di € **87.429,47** (IVA inclusa), con Ordinanza Commissariale 27 ottobre 2020, n.614.

PRESO ATTO del fatto che l'intervento, che prevedeva una quota di lavori già eseguiti negli anni 2012 e 2013 ed una quota di nuovi interventi, è stato interamente eseguito, giusta rendicontazione finale presentata agli atti dal beneficiario e disponibile all'interno del sistema informativo gestionale GeFO-SISMA – Finanziamenti On-Line della Regione Lombardia.

DATO ATTO del fatto che, stante la vigenza dello stato di emergenza in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dei relativi DPCM ed Ordinanze attuativi, si è ritenuto di non effettuare un sopralluogo onde non esporre il personale della Struttura Commissariale, il beneficiario ed i tecnici a rischi di contagio, ritenendo sufficiente a documentare i lavori eseguiti quanto trasmesso – anche come relazione fotografica – dal tecnico incaricato [redacted]

VISTA la domanda di erogazione del saldo del contributo, presentata in data 20 dicembre 2021, protocollo n.C1.2021.0002962, disponibile all'interno del sistema gestionale GeFO-SISMA – Finanziamenti On-Line della Regione Lombardia e relativa al progetto di cui trattasi.

DATO ATTO che l'istruttoria di conformità della rendicontazione finale allegata alla domanda di erogazione di cui al capoverso precedente, è stata svolta dagli uffici della Struttura Commissariale Sisma 2012, i cui funzionari ne hanno riscontrato la regolarità.

VALUTATE e fatte proprie le precitate risultanze istruttorie.

RITENUTO pertanto di poter approvare le spese rendicontate per l'intervento di cui trattasi GeFO [redacted], correttamente presentate dall'impresa beneficiaria [redacted] C.F./P.IVA [redacted], per un importo complessivo di spesa ammissibile di € 108.672,66 (IVA esclusa), al quale corrisponde un contributo assegnato ed interamente erogabile a saldo di € **87.429,47**.

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata, nonché la congruità, conformità ed effettività della spesa sostenuta.

DATO ATTO che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamentea valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 1, comma 443°, della legge n.208/2015, capitolo 7452.

ACCERTATO che tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs 14 marzo 2013, n.33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", ove applicabili, sono stati assolti.

ASSESTATA la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di approvare la rendicontazione finale per l'intervento GeFO [redacted] correttamente presentata dall'impresa beneficiaria [redacted] C.F./P.IVA [redacted] per un importo complessivo di spesa ritenuta ammissibile in sede istruttoria di € 108.672,66 (IVA esclusa);

2. di confermare conseguentemente la piena erogabilità a saldo dell'importo di € **87.429,47** (IVA esclusa in quanto recuperabile dal richiedente), pari al contributo concesso con Ordinanza Commissariale 27 ottobre 2020, n.614 per la realizzazione di detto progetto;

3. di erogare conseguentemente all'impresa beneficiaria [redacted] il saldo del contributo concesso, pari a € **87.429,47**, per l'esecuzione dell'intervento GeFO [redacted]

4. di imputare la suddetta somma sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 1, comma 443°, della legge n. 208/2015, capitolo 7452, così come disposto all'articolo 2, comma 1°, dell'Ordinanza Commissariale n.462;

5. di registrare tale somma quale Aiuto di Piccola Entità, cosiddetto «De Minimis», di cui al Regolamento UE della Commissione n.1407/2013 e al Regolamento UE della Commissione n.1408/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato TFUE agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo, codice RNA [redacted]

6. di trasmettere il presente atto al rispettivo soggetto beneficiario;

7. di pubblicare il presente atto nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

8. di dare atto che avverso il presente decreto è diritto degli interessati di presentare, in alternativa:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi. Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

IL SOGGETTO ATTUATORE
ROBERTO CERRETTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge